

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO****PESARO E URBINO****C O P I A**

INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: GIURAMENTO DEL SINDACO.	Nr. Progr.	41
	Data	25/06/2009
	Seduta Nr.	4

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE la sala consiliare del municipio, oggi 25/06/2009 alle ore 21:10 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Bravi Settimio	SINDACO	Presente
Longhi Raffaella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Bruscaglia Silvio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Cottini Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Salvi Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Pompei Ubaldo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Dini Valentina	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lapilli Ilaria	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Parri Stefano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Romanini Ivana	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Sacchi Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Cacciamani Marcello	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Totale Presenti	17	Totale Assenti
		0

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: COTTINI ANDREA, DINI VALENTINA, ROMANINI IVANA

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Paolini Eugenio

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: GIURAMENTO DEL SINDACO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il proprio precedente verbale n. 40 in data odierna, con il quale, in relazione al disposto dell'art. 41 del Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è dato corso alla convalida della elezione del Sindaco e dei Consiglieri eletti a seguito delle votazioni del giorno 7 giugno 2009;

Visto che in relazione al disposto dell'art. 50, comma 11, del citato TUEL 267/2000, che testualmente recita: "Il Sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana";

Il Sindaco eletto dovrà prestare il prescritto giuramento;

IL SINDACO

Alzatosi in piedi per prestare il prescritto giuramento, pronuncia a voce chiara ed intellegibile, la seguente formula:

**“GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE
LA COSTITUZIONE ITALIANA”**

IL CONSIGLIO COMUNALE

unanime, ne PRENDE ATTO.

A questo punto il Sindaco legge il seguente intervento:

Con l'adozione dell'atto deliberativo di insediamento, previsto per legge come primo adempimento obbligatorio, si insedia il quarto consiglio comunale dopo l'entrata in vigore della legge sull'elezione diretta del sindaco, che risale al 1993.

Quella che inizia oggi sarà una legislatura importante per la nostra comunità, alle prese con una serie di difficoltà – soprattutto economiche ed occupazionali – conseguenti alla crisi mondiale. Nei limiti delle nostre competenze e possibilità dovremo essere bravi a determinare quelle condizioni favorevoli che ci consentano di uscire dalla crisi più forti e con una idea chiara di come dovrà svilupparsi la nostra comunità.

Accantonata – quindi - la campagna elettorale e i suoi inevitabili strascichi polemici, comincia il tempo del fare, del progettare, del programmare, del realizzare.

Sono convinto che il consiglio comunale che stasera si insedia sia all'altezza del compito che lo aspetta. Viviamo in una piccola realtà dove – per fortuna – ci si conosce tutti. Per questo mi sento di dire che tutte le persone che sono in questa sala e quelle che si sono candidate – nessuna esclusa - sono persone perbene; all'altezza del compito; animate da spirito di servizio verso il comune e verso i cittadini.

Con piacere do atto al candidato sindaco della lista 1 Stefano Parri - di cui non da oggi ho apprezzato le doti umane e verso il quale nutro sentimenti di profonda stima – di aver condotto una campagna elettorale corretta. Senza offese personali; senza denigrazioni di bassa lega; senza colpi bassi. Da parte mia e di tutti i componenti della lista n. 2, crediamo di aver fatto altrettanto, come già avevo annunciato in questa stessa sede nella seduta del consiglio comunale di marzo. Ad onor del vero devo dire che su alcune pubblicazioni a stampa e su alcuni Blog non è stato sempre così. Ma sono comportamenti che in nessun modo possono riferirsi a singoli candidati della lista 1. Diciamo che si è trattato di fiancheggiatori troppo zelanti.

Per un mese, i candidati, i partiti, le associazioni, gli enti ed i cittadini hanno parlato di questioni che riguardano l'amministrazione cittadina. Ritengo sia stato un esercizio molto utile per la vitalità di una comunità. In questo tempo si sono abbozzate le soluzioni, sono stati presentati due programmi elettorali che racchiudono le intenzioni dei due schieramenti. Me li sono riletti con calma dopo le votazioni. Non sono affatto distanti o opposti. Su tante questioni c'è una condivisione dell'analisi e delle risposte. In quello della lista 1 c'è una più spiccata attenzione verso le problematiche giovanili. Nel nostro viene focalizzata la necessità di realizzare importanti opere strutturali e di mettere in campo misure concrete per l'occupazione. Sicuramente – nello stilare il nostro programma di mandato che presenteremo nella prossima seduta così come previsto dallo statuto – terremo conto di tutti i suggerimenti e di tutti gli spunti presentati, accogliendoli con pari dignità e attenzione.

Messa da parte la campagna elettorale, stasera si apre una pagina nuova. C'è un nuovo/vecchio sindaco che è, vuol essere e sarà il sindaco di tutti i cittadini. A disposizione di tutti. C'è una nuova giunta pronta a collaborare nel portare avanti gli indirizzi fondamentali dettati dal consiglio. C'è un nuovo consiglio composto di gente seria ed impegnata.

In tutte le vicende umane, c'è un tempo per la guerra e c'è un tempo per la pace. C'è il tempo della polemica e c'è il tempo del confronto. C'è il tempo della critica – anche aspra – e c'è il tempo del cercare le soluzioni ai tanti problemi che dovremo affrontare.

Questo è il tempo del fare. I cittadini, da noi tutti, si aspettano proposte, soluzioni, fatti concreti. Non capirebbero inutili polemiche o feroci attacchi personali.

E' chiaro ed evidente che su tante cose potremmo anche non essere d'accordo, ma – ve lo assicuro come presidente del consiglio comunale – tutte le opinioni, tutte le ragioni, tutte le posizioni – in questa sede – avranno pari dignità e idonei spazi per potersi esprimere. Me ne faccio garante personalmente.

La legge affida al consiglio comunale – massimo organo di rappresentanza cittadina – compiti di indirizzo e controllo politico amministrativo. Il consiglio comunale interviene su tutte le principali questioni comunali, in particolare su quelle legate alla gestione del bilancio e sulla gestione del territorio. Il consiglio – inoltre - determina le priorità sulle opere pubbliche; interviene sui servizi associati e da associare; approva lo statuto ed tutti i regolamenti; disciplina l'organizzazione dei pubblici servizi; approva il programma degli acquisti e delle alienazione degli immobili. Il consiglio – e questa è la seconda funzione fondamentale - controlla l'operato del sindaco, della giunta, degli uffici e dei servizi. I consiglieri hanno diritto di iniziativa su qualsiasi questione sottoposta al consiglio; possono ottenere dagli uffici tutte le informazioni e le notizie utili all'espletamento del proprio mandato.

Le elezioni, seppur con uno scarto minimo, ci hanno assegnato ruoli diversi. Sono sicuro che, in questa sede, ciascuno di noi saprà offrire il miglior contributo alla risoluzione dei problemi che si presenteranno. Confido che su tante questioni – come già è successo nella precedente legislatura - si possa collaborare e trovare una intesa.

Da parte nostra, adempiamo subito ad un impegno che avevamo preso in campagna elettorale. Abbiamo predisposto e sottoscritto – come componenti del gruppo di maggioranza – un codice di comportamento e di autoregolamentazione che prevede clausole molto più stringenti di quelle della legge in materia di conflitto d'interesse e obblighi di astensione (il cui testo viene riportato nel presente atto). In pratica, ogni volta che ci sarà una questione che ci riguarda o che riguarda nostri parenti o affini o che riguarda enti ed associazioni di cui facciamo parte o di cui abbiamo fatto parte negli ultimi due anni, ci asterremo dall'intervenire negli atti necessari e ci asterremo, anche, da qualsiasi richiesta di sollecito o di semplice informazione sull'andamento dell'istruttoria della pratica medesima, presso i competenti uffici. Questi vincoli non erano affatto obbligatori, ma noi ce li siamo imposti per un dovere di correttezza e di trasparenza che, spero, ci venga riconosciuto ed apprezzato.

Sperando di fare cosa gradita, ho fatto preparare, per ogni consigliere, un breve riassunto dei principali articoli del Testo Unico sulle autonomie locali, relativi alle competenze del consiglio e sulle prerogative dei consiglieri. Ho fatto anche preparare una copia del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, che troverete dentro ciascuna cartella.

Concludo questo breve intervento, ringraziando tutti gli elettori che ci hanno riconfermato la loro fiducia per i prossimi cinque anni. Da oggi non ci sarà più la lista 1 o la lista 2, ma un unico consiglio comunale, un'unica giunta ed un solo sindaco. A servizio di tutta la comunità senza distinzioni di sorta.

Con questi sentimenti, formulo a tutti i consiglieri i miei più sentiti e sinceri auguri di buon lavoro, nell'interesse esclusivo della nostra amata città.

Grazie.

Interviene il cons. Stefano Parri:

“Ringrazio a nome di tutti i partecipanti delle lista civica “Il Ponte e l’Aquilone”, tutti i 1.270 elettori che ci hanno accordato la loro fiducia. Insieme abbiamo avviato un percorso nuovo. Questo percorso continua con tutti coloro che vogliono impegnarsi per contribuire a costruire una Sant’Angelo migliore.

Saremo a disposizione di tutti gli oltre quattromila cittadini vadesi, dai più giovani ai più anziani, anche chi in questa fase non ci ha accordato fiducia, senza distinzione di sorta. Ascolteremo le loro esigenze, i loro problemi e ci adopereremo per soddisfare i loro bisogni proponendo o.d.g., mozioni, interrogazioni e interpellanze.

Saremo costruttivi se il senso della collaborazione e condivisione dei progetti sarà inteso in senso bidirezionale, se ci sarà dialogo e condivisione di idee, noi le vostre e voi le nostre.

Ma non solo, il compito istituzionale della minoranza è anche quello del controllo degli atti amministrativi. Noi ci opporremo con tutti gli strumenti in nostro possesso, siano essi politici che giuridici, quando la maggioranza tenterà di proporre soluzioni al paese che ledano gli interessi più generali della collettività Vadese.

Porteremo le discussioni del consiglio comunale tra la gente per continuare a fare quello che fino ad ora abbiamo fatto ossia riavvicinare la gente all’istituzione pubblica.

Il tutto nel rispetto dei propri ruoli istituzionali. Voi siete la maggioranza e avete l’onere e l’onore di governare Sant’Angelo in Vado.

Ci opporremo con forza quando vorrete scaricare su di noi, sul nostro comportamento, le Vostre responsabilità di governo o meglio di non governo del territorio, come nel caso della questione della viabilità della casa di riposo.

Ammetto, l’avvio del rapporto collaborativo maggioranza e minoranza non è stato dei migliori, avevamo chiesto sulla vicenda casa di riposo, un’iniziativa comune alla quale non ci è stata nemmeno data risposta, avete convocato unilateralmente un’iniziativa pubblica cercando solo successivamente la nostra condivisione e per di più con un’iniziativa finalizzata a discreditarla l’assemblea pubblica convocata per il giorno seguente dai promotori la raccolta di firme contro la rotatoria. E in più avete inoltrato una richiesta alla provincia senza renderci partecipi in alcun modo all’iniziativa.

Bene se il Vostro comportamento anche in futuro sarà questo, noi non ci stiamo, saremo intransigenti!

Infine sulle convocazioni dei consigli comunali e ordini del giorno sarebbe auspicabile non andare oltre ai 8-10 punti per non ledere il diritto alla discussione e all’informazione di ogni consigliere comunale.

Infine sull’articolo di giornale apparso qualche giorno fa sul Resto del Carlino,

A nome di tutto il gruppo che ho l’onore qui in questa sede di rappresentare sono solidale con l’amministrazione e con tutti i cittadini vadesi per l’ignobile articolo pubblicato in data 23 giugno sul resto del carlino.

Detto questo aggiungo tuttavia che noi non abbiamo responsabilità in merito, non è nel nostro stile inviare articoli senza firmarli il sottoscritto e altri si firmano persino nei blog figuratevi e invito il sindaco a riflettere maggiormente e ad assumere toni più pacati, senza fare polemiche più o meno velate. E’ vero, la campagna elettorale è finita, non riapritela gettandoci fango

addosso gratuitamente. Non siamo noi gli autori di quell'articolo come invece dalla sua replica signor sindaco si evince.

Scenda dalla bicicletta signor sindaco e cominci da subito ad adoperarsi per risolvere i problemi del paese, noi saremo lì pronti ad incalzare la vostra attività saremo costruttivi e vigili allo stesso tempo.”

Il Sindaco: interviene brevemente per sottolineare che, per quanto concerne la vicenda della rotatoria in via Circonvallazione, appena ricevuto l'ok preventivo da parte dei competenti uffici della provincia, ha immediatamente informato il cons. Stefano Parri delle novità, invitandolo a partecipare – come minoranza - alla riunione che si terrà in questo comune venerdì 3 luglio alle ore 11.00. Con questo fatto, gli sembra di aver avuto il massimo rispetto per tutti.

Inoltre il Sindaco precisa di aver adeguatamente risposto all'articolo apparso sul Resto del Carlino, veramente immondo visto l'argomento, che metteva, a torto, in bruttissima luce la nostra città. Riceve la solidarietà dell'intero Consiglio.

**CODICE DI COMPORTAMENTO E DI AUTOREGOLAMENTAZIONE
PER I COMPONENTI DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA
DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO**

ART. 1 - COMPORTAMENTO

Come previsto dall'art. 78, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori e quelle proprie dei funzionari/responsabili dei settori organizzativi.

ART. 2 – OBBLIGHI DI ASTENSIONE

Gli amministratori comunali devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado (art. 78, comma 2);

ART. 3 - OBBLIGHI AGGIUNTIVI

Gli amministratori comunali assumono, altresì, l'obbligo di comunicare al presidente dell'organo cui fanno parte (consiglio e/o giunta), casi di ipotizzabile conflitto d'interesse qualora l'oggetto dell'atto in discussione riguardi enti, associazioni od altri soggetti pubblici di cui l'amministratore faccia parte o ne abbia fatto parte negli ultimi due anni. In tal caso gli amministratori si astengono dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle relative deliberazioni.

Per i procedimenti amministrativi previsti dall'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, di competenza dei funzionari/responsabili, riguardanti gli stessi amministratori o loro parenti o affini sino al quarto grado, gli assessori ed i consiglieri si astengono da ogni intervento presso la struttura organizzativa competente. Si astengono, altresì, da qualsiasi richiesta di sollecito o di semplice informazione sull'andamento dell'istruttoria della pratica medesima.

ART. 4 – URBANISTICA, EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI

I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato (art. 78, comma 3);

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della

correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico (art. 78, comma 4);

ART. 5 – INCARICHI E CONSULENZE

Al sindaco, agli assessori ed ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del comune (art. 78, comma 5).

Letto e approvato, viene come di seguito sottoscritto:

seguono le firme del sindaco e dei componenti del gruppo di maggioranza.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 25/06/2009

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Sig. Bravi Settimio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 01/07/2009 al 16/07/2009 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 01/07/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 01/07/2009

IL Segretario Comunale

Dott. Paolini Eugenio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 11/07/2009, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 01/07/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio